

**anspi**ASSOCIAZIONE ORATORIO  
ANSPI "DON ANGELO  
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA  
MARTAE MARIA  
COOPERATRICI PASTORALI

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Eboli

# il Dialogo dei Ragazzi

Supplemento del bimestrale "La Voce"

Distribuzione Gratuita

anno V / n. 1 / gennaio 2010

**anspi**ASSOCIAZIONE ORATORIO  
ANSPI "DON ANGELO  
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA  
MARTAE MARIA  
COOPERATRICI PASTORALI

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER RAGAZZI E BAMBINI DELLA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ DI EBOLI (SA)

Mai fermarsi all'apparenza, bisogna guardare l'anima

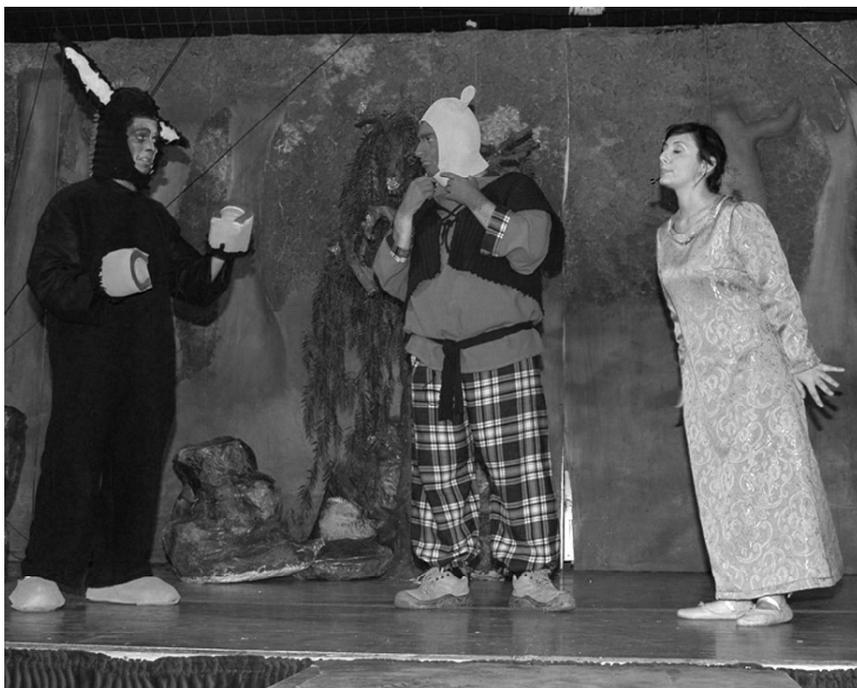
## Grande successo per il musical Shrek

Quest'anno, il 21 novembre nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù è stato messo in scena il musical "Shrek". Il musical è piaciuto molto, infatti, ha coinvolto tanti bambini e tutti gli adulti che hanno voluto partecipare. Tale successo è stato dimostrato dai numerosi applausi. Questo musical è ben riuscito grazie alla collaborazione dei vari attori e grazie ai nostri parroci che ci coinvolgono in bellissime esperienze che ci aiutano a crescere. Il Musical ha fatto divertire tutti ed è stata anche un'occasione per socializzare e passare del tempo insieme. È stata una meravigliosa esperienza e per molti un giorno speciale. Il

Musical è stato molto divertente. Tutto era perfetto, infatti, è stato da tutti considerato interessante ed educativo. Belle erano le scene e questo dimostra il profondo impegno dei ragazzi. Tutto ciò ha favorito la buona riuscita di questo stupendo Musical.

La morale e il senso logico di tutto il Musical è che tra l'essere e l'apparire c'è un profondo divario, infatti, Shrek, un orco che dovrebbe essere perfido era buono. Ciò significa che non bisogna mai fermarsi all'apparenza, ma al contrario bisogna guardare l'anima per stabilire com'è una persona.

Natalia Cerullo  
III media



Missione Popolare Parrocchiale

## Abbiamo trascorso una giornata fantastica!



Domenica 8 novembre, abbiamo trascorso una giornata fantastica, perché c'è stata la convivialità della Missione Popolare parrocchia-

le. Noi ragazzi ci siamo divertiti un sacco. Grazie agli animatori abbiamo scherzato e giocato giù in ludoteca mentre gli adulti hanno visitato i locali della

parrocchia. Gli adulti hanno mangiato nel salone mentre noi ragazzi abbiamo mangiato in ludoteca; il pranzo era fantastico grazie alle signore che hanno cucinato. Abbiamo mangiato la pasta al forno e la cotoletta con le patatine.

La giornata si è conclusa senza che ce ne accorgessimo perché ci siamo divertiti molto e abbiamo anche scherzato.

Credo che è stata una giornata fantastica per tutti gli adulti. Inoltre, loro hanno visto anche il filmato di quando sono state costruite la chiesa e il parco giochi il "Sorriso". Noi ragazzi e gli adulti abbiamo passato una giornata piena di divertimento e per questo dobbiamo ringraziare i due parroci del Sacro Cuore perché ci fanno vivere dei momenti fantastici e pieni di divertimento.

Rosario Di Francesco  
IV elementare

## Un meraviglioso Recital



Ciao a tutti, mi chiamo Valerio Costantino e frequento la VA, ho partecipato al Recital dell'Epifania e vi devo dire che mi sono divertito un mondo. Le prove sono state molto divertenti perché i nostri amici facevano una battuta una dopo l'altra. Il primo giorno di prove ci hanno fatto leggere qualcosa e da lì hanno deciso le parti: io ho fatto l'impressario. Durante le prove, in teatro, abbiamo recitato le nostre parti e nel frattempo ridevamo, ridevamo... Comunque le prove generali sono state più belle perché c'era il coro e i balli e dovevamo portare gli accessori: io dovevo portare degli occhiali scuri o a specchio. Poi il "grande giorno" è arrivato, puntuali alle 17.00 eravamo pronti per vestirli e prepararci. Una volta preparati abbiamo fatto delle prove in una classe e intanto mi hanno dato una pipa, io mi sono

messo a ridere ma ho pensato che con quella pipa sembravo un vero impresario! Alle 7 meno 10 affacciandomi alla finestra ho visto tantissima gente, e quando le porte si sono aperte le persone si sono affrettate a prendere posto in teatro. Il Recital si è svolto in due parti. La prima ambientata nel tempo di oggi trattava di tre ragazzi che stavano convincendo delle persone fuori dal teatro a vedere il Recital. La seconda parte narrava la storia di Maria e Giuseppe, e mentre nasce Gesù entra in scena il presentatore di una trasmissione televisiva con un professore di nome Schiattè e due opinionisti, Soffietti e Sgorbio. Il Recital è stato davvero bellissimo e c'era anche tanta gente ad applaudirlo!

Valerio Costantino  
V elementare

# E' stata una giornata indimenticabile

Ad inizio dicembre tutti i bambini del catechismo hanno partecipato al ritiro d'Avvento. Dopo la Santa Messa siamo andati con le catechiste in ludoteca dove abbiamo visto un filmato sulla nascita di Gesù. Dopo il filmato gli animatori hanno rappresentato alcune scene interpretando alcuni personaggi del film, come il freddo, la notte, i pastori, il bue, l'asinello e la mangiatoia. Personaggi secondari, ma che se ci pensiamo bene sono stati importantissimi quando è nato Gesù. Alle 13 siamo andati a mangiare nel salone con tutti i bambini e ragazzi che partecipavano al ritiro. C'era anche don Mario Riboldi carissimo amico della nostra comunità. Dopo il pranzo siamo tornati a lavoro per preparare dei lavoretti. Chi ha fatto la natività, chi l'albero

con decorazioni realizzate da noi, chi ha pitturato. Tutti erano impegnati in qualcosa. Poi siamo saliti tutti in teatro per la conclusione della giornata. C'è stata l'immane verificabile di quello che avevamo fatto durante la giornata. Così anche i nostri genitori hanno potuto vedere con i loro occhi le cose realizzate da noi. Dopo la verifica è stato aperto il salvadanaio della solidarietà. I soldi raccolti in quel salvadanaio serviranno per curare i bambini meno fortunati di noi che purtroppo sono malati. E' stata una giornata indimenticabile, ricca di emozioni, soprattutto perché l'Avvento precede la venuta di Gesù.

**Gabriella D'Incecco**  
III elementare



## Abbiamo costruito il presepe

Ciao, io mi chiamo Sara e frequento la IVA, ho fatto il ritiro d'avvento. Mi è piaciuto tanto quello che abbiamo fatto soprattutto quando abbiamo costruito il presepe e quando abbiamo visto il film di due topi. La parte più bella di questa giornata è stato quando sono venuti i personaggi della storia che ci hanno dato un dono. C'era la notte, il freddo, i pastori, il bue e l'asinello e infine la mangiatoia. È stata magnifica questa giornata! Credo che anche gli altri bambini che hanno fatto il ritiro d'avvento si siano divertiti un sacco e spero che i bambini che non sono voluti venire vengano l'anno prossimo.

**Sara Rattazzi IV elementare**

## Il Ritiro d'Avvento della bellissima classe IV A

Ciao, siamo la IVA, vi scriviamo per parlarvi del nostro ritiro d'avvento, e di come ci stiamo preparando per questo Natale. Domenica 6 dicembre ci siamo svegliati prima del solito, per arrivare puntuali a Messa. Dopo la Messa ci siamo riuniti in ludoteca con le terze e l'altra quarta per guardare il film, che ci ha fatto capire che Gesù è nato per noi tutti e come i due topini anche noi siamo chiamati a portare i "nostri doni"... le nostre catechiste ci hanno chiesto di prestare "ascolto a Dio", vi starete chiedendo come? Semplice, ascoltando anche le cose che possono sembrare più insignificanti; infatti abbiamo ascoltato le parole del freddo, della notte, dei pastori, della mangiatoia, del bue e dell'asinello che di solito nella storia del Natale, non vengono interpellati. Dopo aver mangiato pasta e panini in

abbondanza, sono arrivati i Babbo Natale della nostra parrocchia che ci hanno distribuito tante caramelle e con la pancia pienuissima abbiamo continuato il nostro ritiro, costruendo quel bellissimo presepe che tutti potete ammirare nella segreteria della parrocchia. Il giorno del ritiro è stato davvero speciale perché siamo stati tutti insieme e ci siamo impegnati per ascoltare ciò che Gesù voleva dirci. La nostra giornata è volata in un attimo e sono arrivati i nostri genitori per riportarci a casa e noi felici e soddisfatti del nostro lavoro non abbiamo esitato a fare un'ultima sosta nel salone per mangiare un'ultima fetta di panettone. La bellissima classe IV A, vi augura un buon anno, ricco di ascolto verso le persone che vi circondano. E ricordate la classe IV A è la migliore!!!

**Classe IV A elementare**

## Io ho scelto l'arte di Gina



Il ritiro d'Avvento che abbiamo fatto il 6 dicembre è stato un evento unico perché non capitano tutti i giorni esperienze del genere.

Alle nove e trenta del mattino le catechiste ci hanno accolto sotto il portico per poi portarci in chiesa dove avremmo partecipato alla Santa Messa.

Dopo la messa ci siamo recati nell'Auditorium per ascoltare quattro testimonianze, molto belle, di persone che prestano servizio in parrocchia.

Gina Cavallo (l'artista), ci ha parlato del suo sogno che ha da quando è bam-

bina cioè dipingere, disegnare, creare, tutto quello che ha a che fare con l'arte insomma; poi Vito Re (il ballerino), ci ha parlato della sua passione per il ballo, delle gare vinte e dell'amore verso questa disciplina; a seguire la testimonianza di Federica Caputo (la cantante), che ci ha fatto capire che anche se non si arriva in alto si può mettere la propria bravura al servizio degli altri; infine i gemelli Massimiliano e Umberto luorio (i calciatori), ci hanno spiegato che bisogna sempre inseguire il proprio sogno senza mai arrendersi e cercare di miglio-

rare sempre.

Nel pomeriggio siamo stati divisi in quattro gruppi in base alle testimonianze del mattino.

Io ho scelto l'arte di Gina, che ci ha portato nel laboratorio scenografia per realizzare delle vere e proprie opere d'arte.

Quando è giunta l'ora di tornare a casa nessuno ne aveva voglia perché ci siamo divertiti un mondo, ma soprattutto perché siamo riusciti ad ascoltare quella vocina che è dentro ognuno di noi e che ci dice di seguire i nostri sogni.

**Cristiano Palladino**  
V elementare

## Che belle testimonianze

Domenica 6 dicembre c'è stato il ritiro d'avvento delle classi terza, quarta, quinta elementare e delle scuole medie. Ci siamo prima riuniti in piazzale e poi siamo entrati in chiesa per ascoltare la Santa Messa celebrata da Don Peppe. Durante l'omelia ci ha accennato i seguenti argomenti che ci accompagneranno per tutta la giornata del ritiro: per le classi terza e quarta il titolo era "Ascoltare gli altri"; per la quinta e la prima media "Ascoltare noi stessi", mentre per la seconda e terza media era "Ascoltare la parola di Dio". Alla conclusione della Santa Messa ci siamo divisi per classi: io insieme alla mia classe e ai ragazzi di prima media siamo andati in teatro, e visto che il titolo del nostro ritiro era "Ascoltare noi stessi" ci hanno dato delle dimostrazioni alcuni ragazzi: Gina ci ha dimostrato la sua passione per l'arte, facendoci vedere alcuni suoi disegni veramente molto belli; Vito, Laura e Gennaro ci hanno dimostrato la loro passione per il ballo; Federica invece quella per il canto e, per finire, Massimiliano e Umberto la loro passione per il calcio. Dopo tutte queste dimostrazioni siamo andati a pranzare e subito dopo sono venuti i Babbo Natali a

offrirci dolci e caramelle. A fine pranzo siamo ritornati in teatro per scegliere tra una delle seguenti categorie: ballo, canto, scenografia e calcio per poi metterle in mostra. Io ho scelto il ballo, e con Vito, Roberta, Laura ed altri miei amici siamo andati in ludoteca per ideare un balletto; avevamo solamente un'ora a disposizione e Vito ci ha insegnato un balletto molto bello. Mentre noi ballavamo, il laboratorio di canto ci accompagnava con la musica, mentre il laboratorio di scenografia ha costruito il Presepe

da mettere fuori al teatro. Dopo aver dimostrato i nostri talenti anche agli altri c'è stata l'estrazione della lotteria dell'associazione "Roberto Cuomo".

Prima di salutarci abbiamo cantato l'inno del Campo Scuola e poi ci siamo diretti verso una golosa uscita; dove c'erano panettoni, bibite e altri dolciumi. Questoritiro d'Avvento mi è piaciuto molto e lo porterò sempre nel cuore!

**Paola Gallotta**  
V elementare



## Quale passione ci rappresenta

Il ritiro d'Avvento di quest'anno si è svolto domenica 6 dicembre. È iniziato alle 9.30 quando noi ragazzi e bambini siamo stati accolti dai catechisti e subito divisi in classi. La messa delle ore 10.00 è stata celebrata dal parroco Don Giuseppe Guariglia che ha dato già delle indicazioni sul tema del ritiro che si sarebbe concentrato sull'"ascolto". Il nostro gruppo, costituito dai ragazzi di quinta elementare e prima media, ha seguito il tema "l'ascolto di se

stessi". Dopo la Santa Messa siamo andati nell'auditorium "Vincenzo Favale" dove abbiamo ascoltato le testimonianze sulle passioni di alcune persone della nostra parrocchia: Gina Cavallo con il suo amore per l'arte; Vito Re con la sua dedizione al ballo; Federica Caputo con la sua passione per il canto; i fratelli Massimiliano ed Umberto Luorio con la loro abilità nel calcio. Nel primo pomeriggio c'è stato il pranzo dove abbiamo gustato pasta col sugo, panino con

wurstel e patatine fritte, mandarini ed infine alcune persone della comunità vestiti da Babbo Natale ci hanno offerto delle buonissime caramelle. Dopo il pranzo siamo ritornati nell'auditorium ed abbiamo scelto quale passione ci rappresentava di più. Io ho scelto il ballo ed insieme a Vito Re ed ai suoi assistenti abbiamo costruito un balletto, che i nostri genitori hanno visto. Alle 15.30 c'eravamo proprio tutti: noi ragazzi e bambini, i nostri genitori, gli animatori, i catechisti ed i sacerdoti e c'è stata l'estrazione della lotteria "Roberto Cuomo", con l'apertura del "salvadanaio della solidarietà". Prima di andarcene abbiamo consumato patatine, bibite e panettoni a volontà, preparati con tanto amore dalle catechiste, e poi tutti a casa. È stata una giornata bellissima ed allo stesso tempo anche stancante, che rivivrei di nuovo anche domani se fosse possibile!

Nunzia Santimone  
I media



## Un'occasione per conoscere se stessi!



Anche quest'anno il ritiro d'Avvento è stato vissuto in un clima di gioiosa riflessione, tipica dei ragazzi del catechismo (dalla quarta elementare alla terza media) sempre pronti a sorprendersi per i concetti che cerchiamo di trasmettere loro, ed a sorridere per il modo in cui proviamo a trasmetterglieli.

Il ritiro è iniziato sabato pomeriggio nelle due ore che, normalmente, sono dedicate al catechismo ed ai laboratori, con la visione del film "La fabbrica del cioccolato" (la versione di Tim Burton) e già lì abbiamo capito che i ragazzi avrebbero dato degli ottimi feedback agli input di questo film....

Il tema portante del ritiro è stato l'"ascolto" ed in particolare, per il gruppo che ho seguito (quinta elementare e prima media), l'"ascolto di se stessi".

L'obiettivo dei catechisti che han-

no preparato gli spunti, era quello di far diventare il ritiro di avvento un'occasione per allenare la mente ed il cuore ad ascoltare/decodificare/riflettere/applicare ciò che si ascolta!

Ascoltare sembra facile, ma c'è un'enorme differenza tra sentire ed ascoltare!

Mettersi in ascolto di sé è ancora più complicato... non è come sentire la fame, la sete, il sonno.

Rimanere in silenzio ed ascoltare le proprie emozioni, i propri sogni, i propri desideri, oppure le voci del diavoleto su una spalla e dell'angioletto sull'altra è complicato ma fondamentale per riconoscere quali sono i propri talenti, le proprie capacità, i propri carismi!

El'invito, loro rivolto, era quello di trovare il coraggio di verificare le loro passioni e percorrere un pezzettino del viaggio che li avrebbe portati a raggiungere i loro sogni, oppure che avrebbe fatto capire loro che forse dovevano cambiare il percorso! E tutto ciò significa comunque essersi conosciuti me-

glio rispetto al giorno prima... Un contributo davvero "speciale", alla buona riuscita della giornata, è stato apportato da quattro bizzarri personaggi (Gina, Federica, Vito Re ed i fratelli Luorio), che con il loro buffo abbigliamento e le loro appassionate testimonianze sono riusciti a rapire i ragazzi ed a suscitare in loro la voglia di ascoltarsi!

Così dopo il pranzo li abbiamo divisi in quattro gruppi di lavoro (arte, ballo, canto e calcio) ed al momento della verifica, vissuto insieme ai genitori, l'Auditorium "Vincenzo Favale" si è trasformato in un divertente banco di prova dei lavori realizzati dai fantastici ragazzi di quinta e prima media.

Sono loro, nel proprio piccolo, i componenti della comunità parrocchiale, che è l'insieme di persone diverse chiamate a scoprire i loro pregi e i loro limiti; il luogo della crescita in cui si fa esperienza diretta dell'amore di Dio.

Maria Luisa Nardiello  
Catechista II media

## Ascoltiamo la voce di Dio

Catechista: "Schhhhh... silenzio, ascoltiamo la voce di Dio!". Ragazzo: "Ma come si ascolta la voce di Dio?". Catechista: "Tenendo la bocca ben chiusa e le orecchie ben aperte". Questo hanno potuto sperimentare i ragazzi di II e III media con il ritiro di avvento.

Già sabato pomeriggio le attività preparatorie hanno riguardato la capacità di ascoltare senza mai interrompere, con attività adeguate (l'uso dei tappi per le orecchie, del nastro adesivo, dello specchio), affinché tutti potessero capire quale fosse l'importanza dell'ascolto.

Domenica, dopo la santa messa, le testimonianze di persone che hanno ascoltato la voce di Dio nella loro vita, hanno fatto sì che i ragazzi potessero e si potessero delle domande su quanto sia importante sentire tale voce: don Giuseppe Landi, che ha ascoltato la voce di Dio divenendo sacerdote, Annalisa

Tedesco che oggi fa parte dell'Opera Marta e Maria ed è diventata cooperatrice pastorale, la coppia di sposi Francesco Bello ed Anna Palo, che nella loro vita sponsale hanno accolto tale voce facendo sì che essa ogni giorno possa diventare realtà. Ognuno di essi ha dato un suggerimento ai ragazzi, su quale sia il metodo migliore.

Qual è? Semplice: la Sacra Bibbia! Infatti loro avevano nello zaino la Parola di Dio. Dopo un lauto pranzo, nel pomeriggio i ragazzi hanno visionato il film "Rosso come il cielo", dove il protagonista, cieco, ha fatto sì che il senso rimastogli, l'udito, potesse essere sfruttato per creare il primo film audio: i sensi rimasti sono stati usati fino in fondo al meglio.

La conclusione è stata caratterizzata dall'incontro con le altre classi e l'appuntamento al prossimo ritiro.

Catechisti  
II e III medie

## Un momento interessante

Domenica 6 dicembre c'è stato per noi ragazzi delle medie il ritiro d'Avvento. Dopo la Santa Messa ci siamo riuniti tutti in oratorio e i nostri catechisti ci hanno spiegato il tema principale del ritiro. Siamo stati divisi in vari gruppi. Il primo era formato dai bambini di terza e quarta elementare, che si sono dedicati all'Ascolto degli altri; il secondo gruppo era formato dai ragazzi di quinta elementare e prima media, che si sono dedicati all'Ascolto di se stessi; al nostro gruppo formato dai ragazzi di seconda e terza media è toccato l'Ascolto di Dio. La mattinata è trascorsa in fretta ascoltando varie testimonianze di persone che vivono in parrocchia come don Peppe Landi e Annalisa Tedesco. La terza testimonianza era

di due sposi della nostra parrocchia: Francesco e Anna. Queste persone ci hanno raccontato come hanno permesso a Dio di entrare nella loro vita. Anche la visione del film mi è piaciuta molto perché parlava di un ragazzo che per via di un incidente diventò cieco. I genitori decisero di portarlo in una scuola per ciechi, dove imparò ad usare gli altri sensi. Il film ci ha insegnato che se usia-

mo anche gli altri sensi si può ugualmente vivere e fare cose fantastiche. Alle 15.30 il ritiro volgeva al termine, ci siamo recati in teatro per accogliere i genitori e per mostrare a tutti con un video tutto quello che avevamo fatto durante la giornata. Il ritiro si è concluso con balli, canti e con la voglia di imparare ad ascoltare la voce di Dio.

Antonio Cuocolo



## Una gioia molto profonda

Il 6 dicembre c'è stato il ritiro d'Avvento per bambini eragazzi del Catechismo. Abbiamo approfondito tre diversi tipi di ascolto: "Ascolto di Dio"; "Ascolto di se stessi"; "Ascolto degli altri".

Noi di seconda e terza media abbiamo trattato l'"Ascolto degli altri".

Gli "altri" rappresentavano tre diverse esperienze di vita: il matrimonio presentato dai coniugi Francesco Bello e Anna Palo; il secondo trattato dalla laica consacrata Annalisa Tedesco; ed infine quello del sacerdozio presentato da don Peppe Landi.

Essi ci hanno parlato delle proprie scelte personali tramite foto e vari filmati.

Gli altri due punti sono stati trattati dai bambini delle scuole elementari ed i ragazzi di prima media. Dopo aver partecipato alla Santa Messa i vari gruppi si sono separati, sviluppando ognuno i propri punti di riflessione.

Dopo pranzo, invece, abbiamo visto un film dal titolo: "Rosso come il cielo". Un bambino viene privato della vista per colpa di un proiettile partito dal fucile del padre, mentre stava armeggiando. Per problemi bu-

rocratici venne trasferito in una scuola a Genova, apposta per i bambini ciechi. Inizialmente il bambino si sentiva incompreso, ma col passare del tempo conobbe una ragazzina, che diede colore ai suoi giorni, e ravvivò la sua vita solo col suono della sua voce. Insieme realizzarono una storia, registrando con un apposito registratore, rumori dal semplice scorrere dell'acqua al rumore spaventoso di una fonderia. Alla fine il nostro protagonista Mirco Mencacci è diventato un famoso montatore italiano.

Questo film è stato visto dalle classi seconda e terza media. Esso ci ha colpiti proprio nel coraggio del ragazzo che ha avuto nel superare il suo essere incompreso. Una vita senza occhi, senza udito, o altre patologie, va vissuta ancora meglio per riuscire a comprendere il vero senso degli stessi.

Dopo la fine del film siamo tornati a casa con una gioia profonda dentro tutti noi, nell'aver approfondito il nostro rapporto con Gesù, in questo meraviglioso ritiro d'Avvento.

Maria Rosaria Petrosino  
III media

## Un'esperienza più che unica

**S**alve a tutti! Mi chiamo Federica, ho 16 anni e nonostante la giovane età questo è già il secondo anno che presto servizio in parrocchia come catechista di prima elementare. Quando mi fu chiesto dalla responsabile del catechismo, Paola De Rosa, se ero disponibile ad impegnarmi in questa nuova esperienza ero un po' titubante e preoccupata di non esserne all'altezza, poiché non avevo nessunissima idea di cosa significasse fare la catechista.

Poi però mi sono detta: "Ma perché mi preoccupo così tanto? Certo sarà un impegno non indifferente, ma da cui posso trarre tanti insegnamenti, e poi non sarò da sola". Così accettai la proposta con convinzione.

Oggi posso dire di aver fatto una scelta che mi ha arricchito molto. I bambini sono molto vivaci, capricciosi e a volte anche insistenti, ma assolutamente adorabili. Certo qualche volta sono chiososi a tal punto da doverli sgridare, ma subito capiscono che hanno esagerato e rimediano, seguendo la lezione e rispondendo alle domande che poniamo loro.

Molto importante è anche il rapporto fra noi catechiste. Ilaria ha la mia stessa età, mentre Laura e Adele sono più grandi di me.

Siamo molto unite tra noi e in classe si crea una bella atmosfera. Spero che quest'esperienza continui, perché a dire la verità, non ne ho ancora abbastanza.

**Federica Pannetta**  
Catechista I A



1A ELEMENTARE. Catechiste: Federica Pannetta e Adele Sprovieri.

## Attendo con gioia il sabato pomeriggio

**M**i chiamo Luana e frequento la prima B. Sono molto contenta di venire al catechismo il sabato pomeriggio perché imparo tante cose nuove su Gesù.

Le catechiste sono molto simpatiche, ci fanno colorare e ci insegnano le preghiere.

Anche all'animazione mi diverto tanto. Facciamo tanti giochi divertenti, qualche volta guardiamo qualche film e altre volte giochiamo nel campo grande.

Spero di non stancarmi mai di venire al catechismo perché così starò sempre insieme ai miei amici.

**Luana Ingenito**  
I B elementare



I B ELEMENTARE. Catechiste: Laura Garzillo e Ilaria Andreozzi.

## La mia esperienza al Sacro Cuore

**Q**uesto nuovo anno catechistico vede coinvolta anche me! Mi chiamo Tina De Nigris e con gioia affronto questa nuova esperienza come catechista. La mia "collega" è Filomena Di Michele che come sapete fa la catechista da diversi anni (circa 20). Ci è stata assegnata la seconda elementare, una classe molto vivace e con tanto entusiasmo nel voler dare i primi passettini verso un gioioso cammino di fede alla scoperta di Gesù.

È davvero emozionante vedere dei bambini così pronti ad intervenire raccontando episodi della loro vita in riferimento all'argomento del giorno. Spero di svolgere il mio compito con l'aiuto di Dio e della mia compagna Filomena, sempre disponibile a darmi dei suggerimenti nei momenti di difficoltà.

**Tina De Nigris**  
Catechista II A



II A ELEMENTARE. Catechiste: Filomena Di Michele e Tina De Nigris

## Mi piace venire al Catechismo

**C**iao a tutti, mi chiamo Gabriele e frequento il catechismo nella parrocchia del Sacro Cuore.

Questo è il primo anno e la mia classe è la prima A. Mi piace venire al catechismo perché imparo tante cose su Gesù. Le catechiste sono molto brave e anche se qualche volta le facciamo arrabbiare loro ci vogliono bene lo stesso. Dopo il catechismo c'è l'ora di animazione dove ci sono gli animatori che ci fanno giocare. Spero che saremo sempre più bambini a venire al catechismo e a giocare tutti insieme.

**Gabriele Reppuccia**  
I A elementare

## Al Catechismo impariamo tante cose

**M**i chiamo Myriam e frequento il catechismo nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

In questa parrocchia nell'ora di catechismo impariamo tante cose e parliamo sempre di Gesù.

Le catechiste ci spiegano che Gesù è nostro amico e che ci vuole bene, anche se qualche volta facciamo i cattivi.

Oltre all'ora di catechismo ci sono dei laboratori dove mettere in pratica la nostra bravura.

C'è il laboratorio artistico, musicale, giornalistico, l'animazione e tante altre attività per tenerci impegnati.

Io mi diverto molto e aspetto con gioia il sabato e come me tanti altri bambini.

**Myriam Martuscelli**  
II A elementare



II BELEMENTARE. Catechiste: Vitina Cacciottolo e Angela Voza.

## Che bello andare al Catechismo!

**C**iao a tutti siamo quattro bambini di seconda B e ci è stato chiesto dalle nostre catechiste di raccontare cosa facciamo al catechismo.

Attendiamo con gioia il sabato pomeriggio perché impariamo tante cose nuove, conosciamo tanti amici e facciamo tanti giochi.

Le catechiste sono brave e simpatiche, ma i sacerdoti sono i più bravi di tutti perché ci vogliono tanto bene e ci trattano come dei figli.

Partecipare alle lezioni del sabato non è solo dialogare con i compagni e le catechiste, ma è soprattutto avvicinarsi e conoscere sempre di più una persona speciale, cioè Gesù.

La cosa più bella oltre al catechismo è l'animazione. Gli animatori sono molto importanti per noi bambini perché ci fanno divertire tanto nelle giornate di convivialità come la festa del catechismo dove rimangono a giocare con noi tutta la giornata.

Per noi è molto bello frequentare la parrocchia perché così impariamo a seguire Gesù.

*Giorgia Cerullo  
Francesco Manna  
Paola Niglio  
Ilaria Fragetta*

## Mi è stato proposto di insegnare Catechismo

**M**i chiamo Angela e sono mamma di due figli ormai grandi. Sono arrivata nella comunità del Sacro Cuore nel 1998, dopo anni di lontananza dalla Chiesa.

Conosciuti i due parroci, sono stata inviata a seguire il Gruppo di Formazione. Dopo tre anni di assidua presenza, mi è stato proposto di insegnare catechismo ai bam-

bini delle scuole elementari. Ho accettato con piacere ed entusiasmo questo incarico, anche se, inizialmente, ho avuto difficoltà sia a vincere la mia timidezza che ad avvicinarmi in modo semplice al linguaggio. In seguito, però, maturando esperienza e studiando sulle riviste catechistiche, sono riuscita a superare quelle piccole difficoltà e ad instaurare uno splendido rap-

porto con i bambini. L'anno scorso sono stata costretta a prendermi una pausa per esigenze familiari, ma la lontananza dai bambini mi ha fatto sentire fortemente il desiderio di tornare.

Ora ho una classe di seconda elementare molto numerosa, che cerco di stimolare sia per l'apprendimento del catechismo sia per la frequenza della Santa Messa dome-

nica dove li affianco per aiutarli a superare i piccoli dubbi e le possibili incertezze. Credo, però, che per riuscire pienamente in questo scopo sia importante l'aiuto dei familiari, ai quali chiedo supporto nell'educare quotidianamente i loro figli al cammino religioso.

*Angela Voza  
Catechista II B*

## Questa parrocchia mi piace

**Q**uest'anno frequento la terza elementare e mi piace sempre di più andare al catechismo. Le mie catechiste sono: Sonia ed Anna.

Sono molto brave, hanno tanta pazienza con noi che siamo molto vivaci e abbiamo sempre voglia di dire la nostra.

Al catechismo imparo a conoscere Gesù, la sua vita, le persone che lo circondavano, ma soprattutto imparo a seguirlo e a volergli bene come ad un amico.

Questa parrocchia mi piace molto perché oltre al catechismo si fanno anche altre attività, come ad esempio l'animazione, un'ora di giochi dove possiamo fare di tutto: ballare, cantare, giocare, correre e tanto altro. Quando ci vengono a prendere i nostri genitori siamo stanchi, ma contenti di aver trascorso un pomeriggio in compagnia.

*Gaia Di Giacomo  
III A elementare*



III A ELEMENTARE. Catechiste: Anna Giarletta e Sonia Setaro.

## Siamo catechiste da alcuni anni e lo facciamo con gioia

**S**iamo Sonia Setaro e Anna Giarletta, catechiste della parrocchia del Sacro Cuore. Seguiamo la terza elementare. È una classe molto numerosa,

di conseguenza molto movimentata. Siamo catechiste da alcuni anni e lo facciamo con gioia, perché ogni anno è un'esperienza nuova. I bambini con la loro spon-

taneità e la loro vivacità ci regalano emozioni diverse e noi facciamo del nostro meglio per regalare loro momenti di vita vissuta insieme. Invitiamo anche altre

persone a vivere questa meravigliosa esperienza!

*Sonia Setaro  
Anna Giarletta  
Catechiste III A*

## Bambini veramente molto svegli

La mia classe di catechismo è la terza B ed è semplicemente stupenda. È composta da bambini simpaticissimi e veramente molto svegli. Essendo molto numerosa a volte è difficile farsi comprendere, ma nonostante questo è piacevole fare lezione con loro. Inizialmente, quando sono entrata per la prima volta in aula ho provato un po' di disagio poiché io non conoscevo loro e loro non conoscevano me. Ma è bastato veramente poco per entrare in sintonia parlando con ognuno di loro. Da quel momento in poi ho capito che saremmo andati d'accordo e che durante questo lungo e intenso cammino catechistico ci sarà modo di conoscersi bene e di approfondire la nostra fede. Questo è il terzo anno da catechista per me e sto comprendendo anno dopo anno l'importanza di tale compito, il quale mi entusiasma sempre di più. Grazie anche all'aiuto delle mie colleghe Nunzia Pepe e Virginia Centola stiamo indirizzando i bambini per la giusta strada e questo è davvero bello.

**Lucia Giarletta**



III B ELEMENTARE. Catechiste: Lucia Giarletta, Nunzia Pepe e Virginia Centola.

### Mi trovo molto bene con le mie catechiste

La mia classe di catechismo è molto numerosa e a volte ci distraiamo e parliamo tra di noi, per questo le nostre catechiste fanno molta

fatica a comunicare con noi. Mi trovo molto bene con le mie catechiste che sono: Nunzia, Lucia e Virginia. Molte volte fanno parlare noi e ci

fanno esprimere la nostra opinione. Dopo il catechismo frequento il laboratorio musicale da Patrizia per preparare i canti della Santa Messa con i segni L.I.S. (per i non

udenti). Vado molto volentieri al catechismo perché ho la possibilità di fare tante cose belle.

**Gabriella D'Incecco**  
III B elementare



IV A ELEMENTARE. Catechiste: Roberta Meola e Caterina Giarletta.

### Quest'anno è iniziato alla grande

Salve sono Caterina, la catechista della IV A. Cosa dire di un anno appena iniziato? Che si prospetta un anno fantastico e molto impegnativo! I ragazzi sono molto entusiasti e partecipano alle lezioni con grande interesse e curiosità. Quest'anno la classe si è arricchita di nuovi bambini, siamo arrivati ad un numero di 57. È una cosa molto bella vedere l'entusiasmo di tanti bambini e, soprattutto, è cosa ancor più bella vedere al catechismo quei bambini che hanno già fatto la prima comunione. La gioia di questi bambini ha aperto la porta di questo nuovo anno catechistico in cui io e Roberta ci siamo impegnate.

**Roberta Meola**  
**Caterina Giarletta**  
Catechiste IV A

### I fantastici anni del Catechismo

Gli anni di catechismo che ho trascorso con le mie catechiste Roberta, Caterina e i miei compagni sono stati fantastici, ho ascoltato tante storie su Dio e ho capito che è l'unica persona al mondo che è molto buona, che riesce ad amare, perdonare e fare miracoli. Per me sono stati anche giorni che non si possono dimenticare, che sono unici al mondo. La domenica, quando vado in chiesa vedo tutta la gente che ascolta i dialoghi su Dio e così si capisce che è un momento molto ma molto fantastico per loro, e anche per me. Ricorderò questi giorni per tutta la mia vita e non li dimenticherò mai.

**Laura Caputo**  
IV A elementare

## Ecco perché faccio la catechista

Dopo tanti anni di catechismo sembra sia diventata un'abitudine... una consuetudine, un appuntamento quello di iniziare ad ottobre un nuovo anno catechistico. Diventa sempre più difficile dare inizio a queste attività perché gli interrogativi ogni anno che passa sono tanti. Sono ancora in grado di sostenere questo impiego? Non sarebbe il caso di lasciare il posto a qualcuno più giovane? Sarò diventata troppo vecchia per portare avanti questo impiego così gravoso? Riuscirò a rapportarmi con una compagna di corso più giovane e tenere il suo passo? Oppure sarebbe il caso di lasciare ad altri il mio posto? Tutti questi interrogativi riaffiorano all'inizio di ogni anno da qualche tempo. Da un paio d'anni sono ancora più frequenti. In primis perché due anni fa (avendo

degli impegni familiari) la mia presenza non era stata costante come, sempre, mettendo seriamente in difficoltà chi mi accompagnava in questo cammino. L'anno scorso ho cercato con grossi salti mortali, di essere più presente. Sono riuscita a portare a termine anche le preparazioni alle prime comunioni che per ben due anni mi ero trovata nell'impossibilità di fare. Per me che amo molto i bambini ed a cui tengo moltissimo. Tale situazione di precarietà mi sollecita a farmi dei veri e propri interrogativi, ai quali nessuno meglio di me può dare risposta, riflettendo, interrogativi, rispondendomi nel modo più onesto possibile. Il catechista (per me) si fa prima col cuore, poi con la mente, bisogna avere la consapevolezza di avere in affidamento la formazione di piccole anime, dove fare arrivare la



IV B ELEMENTARE. Catechiste: Lucia D'Ambrosio e Angela Salemmè.

grandezza dell'amore di Dio verso tutti di noi. Riuscire a radicare in loro piccoli cuori il desiderio di ricevere Gesù e fare in modo di lasciarli lì per sempre, di portarli ad essere delle persone amorevoli verso il prossimo, sempre pronti al perdono verso le offese a chi ci fa soffrire. A non rispondere con la violenza, perché essa non genera

che violenza. Quest'anno sono affiancata ad una nuova catechista, ho lasciato i miei bambini di quarta dell'anno scorso per trovarne dei nuovi. I loro volti sono cambiati, i loro nomi, ma il loro affetto verso di me, nuova figura di quest'anno, e verso Lucia che già conoscevano è palese e palpabile. Ai miei dubbi

ha dato risposta un bambino qualche settimana fa, solo dopo due sabati di catechismo. Mario mi si è avvicinato e mi ha detto: "Posso fare una cosa?". "Fai" gli ho risposto. Con la sua piccola manina si è avvicinato al mio viso e mi ha dato un piccolo pizzicotto dicendomi: "Non avere paura, non ti faccio male questo ti porterà fortuna".

Grazie Mario di avermi detto ciò. Il tuo cuore innocente, la tua spontaneità ha dato risposta ai miei dubbi. È una nuova forza per cercare di fare meglio. Ecco perché faccio la catechista perché piccoli gesti possono generare grande amore.

**Angela Salemmè**  
Catechista IV B



V A ELEMENTARE. Catechiste: Elena Vecchio, Teresa De Leo e Anna Capocefalo.

## La mia prima esperienza come catechista Farò il possibile per esserne all'altezza

**H**o iniziato da poco a fare la catechista nella classe V A a dei ragazzi meravigliosi e farò il possibile per esserne all'altezza. Per me fare la catechista, significa avere «la vocazione e la missione di essere annunciatori del Vangelo dicendo di «sì» con gioia, fede e generosità al Signore. Altri requisiti necessari sono: conoscenza, apertura, didattica, la preghiera e un po' di fantasia. È importante insegnare ai ragazzi a leggere la vita di Gesù in relazione alla loro vita, far capire loro che quelle cose avvenute duemila anni fa parlano di noi oggi perché il Vangelo è sempre attuale per ogni generazione. Attraverso la catechesi avrò la possibilità di riscoprire, approfondire e conoscere la mia fede. Ma le ore di studio, approfondimento e preparazione, profuse per i ragazzi, non saranno nulla rispetto a ciò che sto già ricevendo da loro. Sono contenta di condividere questo cammino con le catechiste Elena Vecchio e Teresa De Leo che mi hanno fatto sentire subito a mio agio, stimolandomi a collaborare insieme con entusiasmo. Dalla mia iniziale e breve esperienza posso dire che nonostante il Catechismo inizia per i ragazzi dopo l'attività scolastica, noi catechiste in un tempo molto ristretto (1 ora), tenendo conto della loro stanchezza, cerchiamo di rendere più vivaci le lezioni coinvolgendo i ragazzi in modo tale da trasmettere l'importanza del messaggio evangelico in un mondo strapieno di messaggi di ogni genere provenienti dalla TV, dalla pubblicità, dalle mode, dal computer, facendo capire a loro che gli si offre qualcosa di davvero speciale, si insegnano valori importanti della vita affinché diventino dei buoni cristiani. Anche il catechismo deve essere adeguato ai tempi quindi c'è bisogno di continuo aggiornamento. Ma l'importante è avere Gesù per poterlo dare agli altri. Spero che io e le altre catechiste possiamo essere per questi ragazzi degli angeli custodi che vegliano su di loro perché praticino il bene per giungere alla salvezza. Il nostro compito è quello di seminare con pazienza e letizia.

**Anna Capocefalo**  
Catechista V A

### Tutti partecipano con interesse alle lezioni

**S**abato 3 ottobre è incominciato il Catechismo. Nel primo pomeriggio ci siamo riuniti nel piazzale davanti al campo.

Appena ho varcato il cancello ho visto una marea di bambini e ragazzi che non vedevano l'ora di entrare, proprio come me, ero ec-

citatissima di ritrovare le mie catechiste: Elena e Lucia.

Purtroppo Lucia è stata spostata in terza elementare.

All'inizio ci sono rimasta un po' male, ma poi, quando ho conosciuto Teresa ho visto che è altrettanto brava come Lucia.

Da qualche sabato è arrivata an-

che un'altra catechista che si chiama Anna, che insieme a Teresa ed Elena, sono ufficialmente le catechiste di quinta A.

La nostra è una classe molto numerosa e tutti partecipano con interesse alle lezioni. Inoltre è venuta anche una nostra amica di scuola, Monica, che prima frequenta-

va un'altra parrocchia e qui si trova benissimo.

Al Catechismo ho ritrovato anche delle mie amiche del Campo Scuola con le quali ho trascorso giorni indimenticabili a Lago Laceno.

**Paola Gallotta**  
V A elementare

### Nuove metodologie nuovi sistemi nuovi argomenti

**S**alve a tutti!!! Siamo Maria Rosaria e Teresa la catechiste della V B della nostra parrocchia e vogliamo un po' raccontarvi della nostra esperienza con questi, tutto sommato, splendidi ragazzi.

Sono svariati anni che stiamo insieme a loro ed ora, infatti, li conosciamo talmente bene che possiamo considerarli come dei "figli". Gli vogliamo bene come se fossero nostri figli, infatti, c'è tra di noi una sintonia incredibile e si lavora davvero bene. Il fatto di stare con loro da tanto ci ha portato, soprattutto quest'anno che segna il loro passaggio alle scuole medie, a "spremere" le meningi per cercare di trovare nuove metodologie, nuovi sistemi, insomma nuovi argomenti che fa sì che riescano ad apprendere qualcosa di più. Certo il nostro ruolo come avete ben potuto capire non è dei più

semplici. Ma ci siamo impegnate e siamo riuscite, almeno speriamo, a coinvolgerli maggiormente, grazie alla "patente del buon Cristiano". Praticamente si tratta di un mini patentino o pagellino che ogni sabato noi aggiorniamo in base al comportamento, alla loro preparazione e partecipazione alla lezione. Questa cosa ha avuto un grande effetto su di loro che inizialmente pensavamo di poter guidare con questo patentino, ma poi fortunatamente hanno capito che offre loro la possibilità di partecipare a tutte le attività e le opportunità che la nostra parrocchia offre. Per il momento sembra che le cose vadano bene perciò ci auguriamo e speriamo che tutti possano avere un ottimo patentino per poi partire insieme verso nuovi orizzonti.

**Maria Rosaria Faccenda**  
**Teresa Di Stefano**  
Catechiste V B



V B ELEMENTARE. Catechiste: Teresa Di Stefano e Maria Rosaria Faccenda.

### Cosa facciamo noi bambini al catechismo?

**A**l catechismo arriviamo alle 15.00 ed entriamo alle 15.30. Entriamo e come sempre ascoltiamo la lezione.

Poi Maria Rosaria o Teresa met-

tono i voti su delle patenti, così a fine anno catechistico le daranno a Don Peppino per permetterci se saranno belle di andare al Campo Scuola e di fare anche la Prima Comunione.

Se la patente è brutta non possiamo fare nessuna delle due cose e neanche tutte le altre belle attività della parrocchia. Maria Rosaria e Teresa sono per me brave ma non so per gli altri.

Poi alle 16.30 c'è chi va a fare animazione cioè va a giocare, o chi va a fare canto aiutando con i gesti LIS i non udenti.

**Cristiano Palladino**  
V B elementare

## E' come stare in una grande famiglia

Ciao a tutti, siamo due ragazzi di prima media. Ci stiamo chiedendo come potremo fare a meno del catechismo il sabato, e la risposta è che non si può! Nell'ora di catechismo scopriamo tante cose, infatti, le ultime lezioni trattavano della "salvezza". Le catechiste ci hanno parlato di Giuseppe, figlio di Giacobbe che fu venduto dai fratelli a dei mercanti. Ma in Egitto, Giuseppe da schiavo riuscì a salvare tanta gente dalla fame.

La storia di Giuseppe ci insegna che Dio non ha mai abbandonato il suo popolo e non abbandona neanche noi se ci affidiamo a lui.

Nell'ora successiva al catechismo, dalle 16.30 alle 17.30 c'è chi partecipa alle varie attività (pianoforte, scenografia, canto,

laboratorio multimediale, animazione per i bambini delle elementari e tanti altri). E' davvero una grande festa! Ogni sabato c'è sempre tanta gente e come in una grande famiglia ci si aiuta e si ha la possibilità di incontrare Gesù risorto. Per tutto questo ci sentiamo di ringraziare i nostri genitori, i sacerdoti, i catechisti e tutti coloro che collaborano in parrocchia.

**Cristian Marzano  
Daniele Landi**

### Un aiuto molto prezioso

Ogni sabato alle 15.30 bambini e ragazzi arrivano in parrocchia per partecipare all'ora di catechismo e poi all'animazione.

Ad accoglierli ci sono non solo i genitori ma anche altri adulti enormi. Tra gli adulti i catechisti sono coloro che più di tutti an-

nunciano la parola di Dio, parlano ai piccoli di Gesù, cercano di comunicare la buona notizia (il Vangelo).

La ricerca è principalmente fatta di legami significativi, di appartenenza alla comunità parrocchiale, è voglia di cogliere un significato e una direzione nell'espe-

rienza di ogni giorno. Lo scopo del catechismo è offrire un aiuto prezioso nel percorso che ogni bambino intraprende per definire e ridefinire la propria identità di persona e di cristiano.

**Angela Marano  
Catechista I media**



I A MEDIA. Catechiste: Luisa Vesce e Angela Marano.



I B MEDIA. Catechiste: Vitina Pinto e Maria Luisa Nardiello.

## Il Catechismo secondo noi!

Non tutti sanno che la parola "catechismo" deriva dal greco e significa "istruisco oralmente", ne deduco che ci vuole davvero un grande impegno all'ascolto per coloro che abitualmente partecipano a questa che è l'attività prevalente del Centro Catechistico! Quante paure e quanta attenzione rivolta ai ragazzi da parte di noi catechisti: saremo noiosi? pesanti? diremo le cose giuste? Ma certo! I ragazzi ci aiutano sempre a trovare le parole, grazie alle loro domande, alle loro curiosità, alle loro perplessità! Ed è così che il Catechismo diventa un'occasione di incontro per socializzare e stare insieme. È un appuntamento per conoscere meglio se stessi e capire, nelle varie fasce di età, quali sono le scelte che fanno crescere, quelle che avvicinano alla fede. È l'occasione giusta per riscoprire il loro ed il nostro spirito di fraternità. Certo però che vivere il Catechismo a pieno non è semplice! Inizia nelle aule durante la faticosa ora del sabato pomeriggio, ma continua con tante attività che coprono dodici mesi l'anno, perché in una parrocchia il Centro Catechistico non va mai in vacanza, è la testimonianza che non può andare in vacanza. Noi catechisti ci sentiamo chiamati a servire il Signore donando un po' del tempo della nostra vita, quel tempo che attraverso la testimonianza diventa, un momento prezioso per tutti, quella testimonianza che si riscopre, cresce e si mette in discussione ad ogni incontro con i ragazzi, e grazie a loro anche noi prendiamo maggiore consapevolezza della nostra fede. Noi ci auguriamo che i nostri ragazzi, grazie a tutte le attività praticate nel Centro Catechistico, avvertano nel profondo del cuore quell'esigenza di far partecipi gli altri del grande dono che Gesù ha innestato nel cuore di ognuno; il dono della fede, perché la fede può essere vissuta in modo sordo, o con cuore sveglio e attento a rispondere ad un'attitudine, in una comunità parrocchiale ognuno è chiamato a vivere il proprio carisma, non tutti sanno cantare e non tutti sanno disegnare ma tutti sono all'unisono d'accordo ad impegnarsi nel far crescere la comunità a servizio della gente. L'attitudine delle nostre ragazze di prima B è più di una: donare il proprio sorriso, cantare, preparare i simboli durante l'omelia della messa dei ragazzi e scrivere articoli di giornale.

**Vitina Pinto  
Maria Luisa Nardiello**

## Un fantastico nuovo anno catechistico

Quest'anno, il catechismo per noi ragazze e ragazzi di prima media è un nuovo inizio di scoperte, avventure e comunicazione verso gli altri! Cercheremo di trasmettere agli altri la fede e l'amore verso Dio e aiuteremo i ragazzi della nostra stessa età a frequentare il catechi-

simo. Il 3 ottobre è stato il primo giorno di catechismo, e ci siamo divisi in due sezioni: IA e IB. Abbiamo conosciuto dei ragazzi nuovi e con le nostre nuove catechiste abbiamo parlato di cosa avremmo fatto in quest'anno e della Missione Popolare parrocchiale che si svolgerà nelle varie zone che ap-

partengono alla nostra comunità parrocchiale. Durante la Festa dell'Oratorio si è dato ufficialmente inizio all'anno catechistico, ed è stato un incontro con gli altri con giochi, balli e canti, ed abbiamo tirato fuori tutte le nostre emozioni. A novembre si è svolto il primo musical dell'anno "Shrek the mu-

sical" a cui abbiamo partecipato ballando e recitando. Le nostre catechiste Vitina e Maria Luisa ci aiuteranno a capire il progetto che Dio ha su di noi. Speriamo di concludere quest'anno avendo appreso nuove lezioni di vita religiosa.

**Federica Guarracino  
Nunzia Santimone**



II A MEDIA. Catechista: Cosimina Pili.

## Un'ora molto interessante

Ciao! Sono Alessio e frequento la II A media al catechismo. Io come i miei amici che frequentano la mia classe alle 15.30 di ogni sabato andiamo nella nostra aula per ascoltare la lezione di catechismo della catechista Cosimina Pili. Durante l'ora del catechismo Cosimina ci spiega cose sulla vita di Gesù e anche delle cose sulla vita che noi viviamo. Infatti parliamo delle azioni che Gesù compie e tramite queste azioni riciviamo degli insegnamenti. Poi delle volte facciamo anche dei lavori in classe come dei cartelloni da appen-

dere sulle pareti dell'aula. Un'altra lezione molto interessante è quando Cosimina tratta degli argomenti di attualità religiosa. Su questi argomenti noi esprimiamo le nostre idee e anche cosa avremmo fatto noi al posto della persona di cui si parla. Cosimina di solito inizia la lezione con delle comunicazioni, cioè ci tiene aggiornati sugli eventi che avvengono nella parrocchia come i ritiri e i musical, in modo che possiamo parteciparvi. Alla fine di quest'ora molto interessante ognuno va al proprio laboratorio.

**Alessio Mirra  
II A media**



II B MEDIA. Catechiste: Morena Di Stanio e Luciana Cappelli.

**La nostra classe è bella così com'è!**

**È** proprio bello ricominciare il nuovo anno catechistico vedendo quei piccoli ragazzi lasciati prima dell'estate diventare man mano sempre più alti, più forti e sicuramente più belli. La nostra classe è bella così com'è, con le risate, le urla di gioia, le battute fatte sempre da quelli più spigliati e sicuri di sé, ma anche i sorrisi dei ragazzini e delle ragazzine timide, ma con un tesoro dentro solo da scoprire. Quest'anno maggiore è la loro consapevolezza di appartenere ad una parrocchia con un cuore che pulsa, che batte: questi ragazzi la domenica vengono a messa, il sabato fanno catechismo e partecipano ai laboratori, affinché loro, gli adulti di domani, sappiano essere parte viva del mondo grazie anche alla loro preghiera a Cristo, alla loro formazione in Cristo e al loro servizio verso i più deboli. Noi catechiste siamo come i contadini che fanno la semina: i chicchi gettati in terra moriranno e porteranno molto frutto.

**Ecco cosa accade il sabato nella mia classe di catechismo!**

**C**iao! Sono Simona e frequento la seconda media. Scrivo questo articolo per descrivere la mia classe di catechismo. Inizio col presentarvi le mie

catechiste: Morena e Luciana. Loro sono molto pazienti ma se qualche volta si inquietano o ci sgridano io le capisco: credetemi non è assolutamente facile discutere seriamente

e con calma in una classe di quaranta ragazzi. Ora vi chiederete cosa facciamo il sabato durante l'ora di catechismo. Eccomi pronta a soddisfare la vostra curiosità! Ogni sa-

trato ci ritroviamo in teatro, per discutere e svolgere diverse attività su argomenti di attualità e per riflettere su passi della Bibbia letti e spiegati dalle nostre catechiste. Questa

ora, secondo me, è interessante e, allo stesso tempo, anche divertente. Ecco cosa accade il sabato nella mia classe di catechismo!

*Simona Bufano*

*Morena Di Stanio*



III MEDIA. Catechisti: Cornelia D'Ambrosio e Antonio Di Cosmo.

**Tante occasioni di crescita umana**

**S**iamo arrivati all'ultimo anno di catechismo della scuola media. Eh, sì, ho accompagnato questi ragazzi dalla prima elementare. Ricordo ancora i loro volti di bambini attenti, curiosi, sempre pronti a sorprenderti con le loro domande, il voler comunicare ognuno la propria esperienza.

Erano così tanti come ora e così diversi. Nel corso degli anni la loro partecipazione è stata sempre viva, il gruppo si è arricchito di nuovi elementi, perdendone purtroppo altri. Gli incontri si sono svolti in classi parallele considerato il numero dei partecipanti, vari sono stati i momenti di incontro: dall'animazione ai campi scuola. E così quest'anno il grup-

po si è ricomposto. Nei volti di quei bambini di otto anni fa, nel loro aspetto fisico si delineano oggi le sembianze dei futuri giovani che vanno aiutati, in questa fase di crescita, a stare insieme e la parrocchia offre tante occasioni che loro non si sono fatti sfuggire. Appassionati, come lo sono sempre stati, hanno preso parte ai musical, ai recital

dell'epifania ed ai vari laboratori, sono stati e sono in prima fila dal servizio alle convivialità. A noi catechisti non resta che augurare loro di "splendere come astri nel mondo", ritornello dell'inno dei campi scuola di quest'anno, tenendo ben presente che tanti loro coetanei non hanno le stesse possibilità.

*Cornelia D'Ambrosio  
Catechista III media*

**Faremo tutti insieme un percorso molto costruttivo**

**E**ccoci qui... a percorrere un nuovo anno insieme. Ciao a tutti, sono Roberta, una ragazza di terza media; quest'anno per noi sarà un percorso molto importante, ma allo stesso tempo molto piacevole. Tutti noi il sabato pomeriggio ci incontriamo in parrocchia per stare insieme, per rincontrarci dopo una settimana, e anche per imparare qualcosa in più su noi stessi. Le persone che ci guidano sono

Antonio e Cornelia. La cosa che mi fa più piacere è che tutti noi siamo molto uniti, ci comprendiamo, sappiamo ascoltarci e soprattutto ci vogliamo bene. È davvero una bella classe e credo che faremo davvero un percorso molto costruttivo perché ognuno di noi può dare qualcosa ad un altro!

*Roberta Bufano  
III media*

# Alla Tombolata: giocattoli zeppole e panettoni!

**S**abato 26 dicembre nell'Auditorium "Vincenzo Favale" si è tenuta la Tombolata. Alle ore 19.00 hanno aperto le porte, le persone sono salite nell'Auditorium e davanti alla porta ricevevano una cartella della tombola. La Tombolata si svolgeva in questo modo: Michele Biondi annunciava i numeri che si leggevano su uno schermo gigante attraverso il computer. Ognuno di noi quando faceva ambo, terno, quaterna, quintina e tombola ricevevano dei doni dai Babbi Natale e dalle befane presenti in sala. C'erano delle animatrici che passavano con dei vassoi pieni di panettoni e zeppole ed anche delle animatrici che portavano i bicchieri con acqua e bibite. Di tutta la serata ciò che mi è piaciuto di più e che rimarrà per sempre nel mio cuore è stata la fine. Quando stavamo per andarcene all'improvviso ci hanno dirottato in un salone enorme dove Babbi Natale e befane consegnavano giocattoli a tutti i bambini... e anche ai grandi. Sono andati via tutti contenti!

*Gabriella D'Incecco  
III elementare*



## Alla Tombolata vincono proprio tutti

**I**l 26 dicembre scorso c'è stata la Tombolata nella parrocchia del Sacro Cuore. Davanti alla porta di ingresso c'erano delle signorine (tra cui io) che davano le cartelle per giocare a tombola alle persone che entravano. Ogni volta che un bambino o una bambina vincevano, venivano dati loro dei regalini dai Babbi Natale e dalle Befane. I regali venivano dati in base all'età e in base alla loro natura. Quest'anno la Tombolata era aperta anche alle

persone più anziane, infatti, se un nonno o una nonna facevano ambo, terno, quaterna, quintina o tombola ricevevano un regalo. Come tutti gli anni alla fine della serata i bambini ricevevano altri regali. Alla fine dell'ultima tombola le Laiche consacrate dell'Opera Marta e Maria hanno portato tutti i regali avanzati nel salone dove sono stati distribuiti a tutti i bambini. Per questa Tombolata dobbiamo ringraziare moltissime persone: le signore dei Gruppi

Famiglia che stavano dalle tre del pomeriggio in parrocchia a preparare le zeppole; gli animatori che distribuivano zeppole, bibite e ci facevano divertire con balli e canti; i signori e le signore vestiti da Babbi Natale e da Befane. Ma il grazie più grande va a don Giuseppe Guariglia e a don Giuseppe Landi perché se non ci fossero loro ad organizzare tutte queste attività, non ci sarebbero tutti questi momenti di divertimento.

*Carmen D'Incecco*



## Mi sono divertito tantissimo!

**C**iao a tutti! Mi chiamo Carmine e sabato 26 dicembre ho partecipato alla Tombolata in Famiglia organizzata dalla parrocchia del Sacro Cuore.

C'erano molti amici che frequentano il catechismo con me, le catechiste, gli animatori, i genitori, nonni e chi più ne ha più ne metta.

Mi sono divertito tantissimo e stavo quasi per fare tombola.

Un'altra cosa che mi è piaciuta molto erano le zeppole, preparate dalle signore del Gruppo Famiglia. Buonissime!

Tutti i bambini sono tornati a casa

contenti, perché anche chi non ha fatto tombola aggiudicandosi i premi in palio è tornato a casa con un regalo.

Per questo ogni anno la Tombola-

ta è l'evento più atteso da tutti noi bambini e ragazzi del catechismo.

*Carmine Fiorillo  
V elementare*





# PAGINA DEI PICCOLI

Responsabile:  
Elena Vecchio

## Festa dell'Oratorio: "Eccomi Signore manda me"



Il giorno 11 ottobre noi bambini della parrocchia del Sacro Cuore ci siamo riuniti per festeggiare la festa d'inizio Anno Catechistico. Alle ore 9.30 siamo arrivati in chiesa, ci siamo messi nelle nostre postazioni e don Giuseppe Guar-

iglia ha celebrato la Santa Messa. Alla fine della celebrazione eucaristica siamo andati nel teatro e abbiamo giocato a tanti giochi. Bellissimo il gioco del palloncino che si fa così: si attacca il palloncino a un piede di due bambini e biso-

gna far scoppiare il palloncino di uno dei bambini. Altri giochi divertenti sono molecole e terremoto. Poi ci hanno offerto le merendine. Al pranzo abbiamo mangiato pasta con carne tritata, panino con wurstel e pa-

tatine fritte, pizza, ed infine la frutta. In seguito siamo andati nel campo ed abbiamo ballato, mangiato il gelato e abbiamo fatto tantissimi giochi. Ogni volta è sempre una bellissima festa!

Giovanna D'Alessio

### Un appuntamento fisso per noi bambini e ragazzi del catechismo



Domenica 11 ottobre è stata una giornata bellissima che però stava per essere rovinata dal cattivo tempo, sto parlando della Festa dell'Oratorio.

Un appuntamento fisso per noi bambini e ragazzi del catechismo. Alla Santa Messa abbiamo partecipato con molto interesse facendo tesoro dei consigli di Don Peppe durante l'omelia. Finita la messa ci siamo recati nell'Auditorium e in attesa che il tempo si aggiustasse abbiamo consumato merendine e succhi di frutta. Abbiamo fatto dei giochi musicali,

dei balli e tanti altri giochi. Alle 13:30 abbiamo pranzato nel retro della chiesa. Le signore dei Gruppi Famiglia avevano preparato un pranzo speciale per noi fatto di: pasta col pomodoro, panini, patatine, pizze, frutta e bibite a volontà. Quando abbiamo finito di mangiare i nostri animatori ci hanno portato sugli spalti dove abbiamo mangiato il gelato. Alle 15:30 sono arrivati i genitori per prendere il caffè e per assistere alla conclusione della giornata, che è terminata con balli, canti e giochi.

Carmine Fiorillo

### In oratorio è iniziata la nostra giornata



Domenica 11 ottobre c'è stata la Festa del Catechismo. All'inizio il tempo è stato brutto ma poi è uscito un bel sole.

Come prima cosa siamo andati a messa e poi in oratorio per iniziare la nostra giornata di giochi. Dopo aver giocato tanto lo stomaco si faceva sentire e verso l'una abbiamo mangiato un pranzo buonissimo. Dopo pranzo siamo andati nel campo a

ballare, a correre e a cantare. Poi don Peppe è venuto nel campo con il sindaco di Eboli e ha iniziato a dirci delle cose. I genitori sono stati invitati a prendere un caffè e un gelato e hanno anche mangiato quello che era avanzato dal nostro pranzo. Alcuni genitori hanno aiutato a ripulire tutto. Alla fine abbiamo fatto la preghiera e ce ne siamo ritornati a casa.

Luca Zurlo

## La tanto attesa "Festa dell'Oratorio"



Come ogni anno è arrivata la tanto attesa "Festa dell'Oratorio". Dopo aver partecipato alla Santa Messa, ci siamo divisi per classi di animazione e siamo andati in oratorio a giocare. Ci siamo divertiti tantissimo. Dopo siamo andati sotto il capannone del Parco Giochi e abbiamo mangiato le penne col sugo, il panino con wurstel, patatine e ketchup e la barana. Verso le 15:00 sono

arrivati i nostri genitori ai quali è stato offerto un buon caffè. Verso le 15:30 siamo andati sugli spalti e abbiamo gustato il gelato. Poi ci hanno raggiunto i nostri parroci don Peppe Guarniglia e don Peppe Landi insieme con il sindaco di Eboli Martino Melchionda. Alle 17:00 siamo tornati a casa stanchi e soddisfatti. Un'altra bellissima festa è finita, a rivederci alla prossima.

Raffaele De Vita

### Che bel Recital!

Io rivolgerci un grazie a Don Peppe grande e a Don Peppe piccolo, e a tutto lo staff che ha coinvolto me e tutti gli altri, il giorno dell'Epifania, al Recital. Una manifestazione che dura già da anni. La mia insegnante, Concetta Di Cosmo, ci ha assegnato i pezzi delle canzoni, e ci dava sempre coraggio nei momenti di insicurezza. Io ho cantato insieme alla mia amica "Gesù Bambino è nato in città": una canzone bellissima anche perché il canto è la mia pas-

sione e spero potrà crescere sempre di più. La nostra insegnante, il giorno prima, ci ha detto che al recital dovevamo indossare jeans e maglietta rossa. Appena arrivati, ci hanno fatto mettere una stella molto grande sulla maglia. Iniziatosi lo spettacolo, eravamo tutti emozionati, vedendo quante persone c'erano in sala. Io mi facevo problemi inutili se avessi sbagliato a cantare o a ballare. Intanto ero molto contenta di



aver partecipato. Iniziatosi il secondo tempo dopo un po' è arrivata finalmente la mia canzone. Infine, è andato tutto bene, ed ero molto

contenta di me. Gli altri sono stati davvero bravissimi. La giornata si è conclusa a lieto fine!

Rosa Materazzo



# PAGINA DEI RAGAZZI

**Responsabile:**  
**Monica Tedesco**



## *Dietro le quinte di "Shrek" c'era una forte animazione*

Il 21 novembre alle ore 20.00 è andato in scena il musical "Shrek" preparato dalle persone della comunità parrocchiale del Sacro Cuore. L'Auditorium "Vincenzo Favale" era affollato di genitori, nonni, zii e parenti di tutti i partecipanti.

Dietro le quinte c'era una forte agitazione, qualcuno aveva paura di non ricordare qualche battuta, altri di sbagliare qualche passo di un balletto e altri per la paura andavano nel panico. lo nel musical interpretavo il soldatino.

Ero vestita con una gonna blu, una giacca rossa con nastri a incroci celesti, calze rosse e infine, un cappello giallo che erano i capelli. lo insieme alle altre ballerine ripetevano i passi del balletto "Duloc", ma non avevo paura di sbagliare.

Le prove sono state divertenti, soprattutto per la bravura degli attori che interpretavano i loro personaggi in modo eccellente. Il musical era diviso in tre atti, con un unico intervallo dove era possibile recarsi al ristoro per dissetarsi con qualche bibita o sgranoc-

chiare qualche patatina. Il pomeriggio prima dello spettacolo, i personaggi sono stati truccati dalle estetiste e alla fine risultavano identici all'originale. Lo spettacolo è stato divertente e sicuramente gradito da tutti. Di questa esperienza mi ri-

marrà non solo il ricordo di tante risate fatte insieme, ma soprattutto tanti nuovi amici con cui ho condiviso tante cose. Spero che l'anno prossimo potrà rifare questa esperienza.

**Nunzia Santimone**  
*I media*

### Missione Popolare Parrocchiale

## *Convivialità e festa per Padre Eduardo*

Domenica 13 dicembre c'è stata la convivialità per i Centri di Ascolto della località Casarsa. Presso la parrocchia del Sacro Cuore, da qualche tempo, si sta compiendo una Missione Popolare. È una iniziativa che ha lo scopo di diffondere a tutti la parola di Dio. Questa missione è realizzata in ragione dei diversi quartieri ricompresi nel territorio parrocchiale. La Parola di Dio viene diffusa attraverso Centri di Ascolto, formati dalle famiglie del quartiere, di volta in volta, interessato. Alla prima riunione partecipa il sacerdote, che celebra la Santa Messa. Al termine di dette riunioni, tutti i Centri di Ascolto e tutte le famiglie che hanno partecipato vengono invitati all'incontro finale in Parrocchia per la giornata della convivialità. La giornata della convivialità si è sviluppata secondo diversi momenti: alle 9.30 c'è stata l'accoglienza, poi la Santa Messa, alle 11.00 il momento dei genitori e di tutti gli invitati cui è stato offerto un

ottimo caffè nel "Salone Ilaria"; a seguire alcuni ragazzi hanno presentato il laboratorio di cui fanno parte ai gruppi di persone invitate a partecipare alla giornata insieme. Alle 13.30 è stato servito il pranzo, semplicemente ottimo!!! A questa giornata hanno preso parte anche le autorità locali, tra cui anche il sindaco del comune di

Eboli Martino Melchionda. Questo evento è stato anche l'occasione per festeggiare i vent'anni di sacerdozio di Don Giuseppe Giorgio, detto Padre Edoardo, che celebra la Santa Messa nel prefabbricato che si trova nel recinto della scuola Casarsa. Tutti i parrocchiani hanno festeggiato Padre Edoardo, con il taglio

di una gigantesca torta e con la presentazione del grafico della nuova chiesetta da costruirsi nella zona Casarsa al posto del vecchio prefabbricato; finalmente un luogo degno per celebrare la Santa Messa. La giornata si è conclusa al meglio.

**Natalia Cerullo**  
*III media*



### *"il Dialogo dei Ragazzi"*

Supplemento del bimestrale "La Voce"

Direttore Responsabile  
**Carmine Galdi**

Direttore Editoriale  
**Giuseppe Guariglia**

Vice Direttore Editoriale  
**Giuseppe Landi**

Coordinatore Editoriale  
**Paolo Sgroia**

Coordinatrice di Redazione  
**Natalia Cerullo**

Segreteria  
**Chiara Ulino**

**Comitato di Redazione:**  
Natalia Cerullo, Chiara Ulino, Alessio Mirra, Federico Visconti, Luigi Protopapa.

**Fotografie:**  
Luigi Protopapa

**Stampa:**  
"Print" - Battipaglia